

Le inserzioni si ricevono presso la Uffice Pubblicità Italiana Via Manin 8.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Udine, Via della Posta, N. 42

Abbonamento: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

CRONACA PROVINCIALE CRONACA CITTADINA

MARTIGNACCO

Latteria. — Le conferenze avute Martignacco nulla determinarono la costituzione di una latteria, lasciando che le frazioni si producessero. Era stato ben detto in breve dovesse sorgere una latteria per merito di certi interessi; ma la cosa andò in fumo, e non se ne parlò più. Ma è bene che si faccia un accordo serio, tenendo conto che le parole hanno finora scarso risultato o addirittura nulli. E non è tempo da perdere. All'opera tutti!

S. PIETRO AL TATISONE

Comune senz'acqua. — Fermento della popolazione. — Si prepara una dimostrazione.

Nonostante innumerevoli pratiche esperte e formali promesse fatte, il Ministero delle Terre Liberate, che pure sta compiendo tanti sforzi meno utili, non si decide a dare il nostro acquedotto danneggiato dalle operazioni militari durante il periodo di guerra. La popolazione è esasperatissima; e mi si dice che per domenica, si sta preparando una dimostrazione di protesta.

Per un ospedale intercomunale.

— Ieri, giovedì, fu tenuto questo Municipio una riunione dei rappresentanti degli altri Comuni del Distretto e di altri ragguardevoli cittadini per decidere circa l'uso da fare delle 120.000 lire, generosamente largite dal cav. Giuseppe C. Furono avanzate proposte in senso: prevalse l'idea molto deggiata anche dai rappresentanti delle sezioni Combattenti, di fondare un ospedale intercomunale, per la cura della suddetta somma dovrebbe servire come primo fondo. In tal modo la questione sottoposta ai Consigli Comunali, che saranno chiamati quanto prima a decidere in merito.

Qualora non si riuscisse a fondare un ospedale, si penserà a un istituto d'infanzia derelitta.

MERETTO DI TOMBA

Uccisione. — Alla Lattoria di Panico mercè l'interessamento del prof. Marchettano e del cav. prof. Tosi è stato concesso un sussidio di L. 2000.

FONTANAFREDDA

Una brutta idea. — Ha avuto una giornata certo Zeffirino Cimolai, quale si presentò alla caserma dei carabinieri denunciando di aver patito una aggressione, e di essere stato rubato di L. 1215.

La sua denuncia non risultò vera, e una volta fu denunciato.

TOLMEZZO

Composizione di sciopero

Gli autori di riferimento su queste cose la composizione dello sciopero gli operai addetti alle miniere di Fiume di Fiume ed oggi siamo lieti riferire che anche lo sciopero degli operai delle Cartiere Reali di Santa Maria, che durava da due settimane, è stato composto in seguito alle pratiche conciliative esperte dal nostro sottoprefetto cav. Bonifazi. Erano due questioni che avevano alquanto sospesi gli animi, e notizia della composizione è stata presa con piacere da tutti, specialmente dall'elemento operaio, il quale deve appianare difficoltà che sembravano insormontabili.

Il terremoto. — Ieri alle ore 6.45 avemmo una forte scossa sismica di terremoto che impressionò non poco tutti quanti. Ad Anzani, Cavazzo Carnico, la scossa fu più forte ancora, ma non si ebbero danni, tranne qualche comignolo a terra e qualche crepaccio nei muri delle cose isolate.

Sganapino. — Antonio Monzini (sganapino) colla sua compagnia di artisti diverte ogni sera al nostro teatro di Marchi un pubblico numeroso che ride e applaude.

S. DANIELE

Toppiamo!

La notte scorsa verso le ore una notte notturna, per fortuna identica dalle guardie notturne, si diressero a far correre lungo la via tribaldi tre enormi tubi di cemento per condurre d'acqua depositati davanti la chiesa di S. Antonio, di proprietà del Comune, i quali andavano a sbattere contro il Portonali infransero.

Gli autori dell'atto vandalico, certi arduzi Edoardo di Francesco militare in licenza della classe 1898 e giofio Giuseppe Stut di Giuseppe, seguirono a denuncia del sig. Sindaco vennero tratti in arresto. Restano i

I cinque operai che l'altro ieri per dimostrazione ostile in Municipio erano stati arrestati, in seguito ad intermissione del sig. Sindaco sono stati posti in libertà.

Terremoto. — Anche a S. Daniele è stata avvertita la scossa. Il terremoto durò fortunatamente pochi secondi ed in forma non tanto leggerezza.

Cinematografo. — Riuscitissimo lo spettacolo cinematografico Quo Vadis Domine? proiettato in queste sere al teatro Corradini.

L'impresa Morandini per dimostrare le sue ottime disposizioni ha deliberato di devolvere l'intero incasso, senza trattenuta di spese, della rappresentazione di sabato prossimo al Comitato Pro Orfani di Guerra. In tale occasione verrà dato il popolare brillante lavoro Maciste Alpino.

Dato lo scopo benefico è doveroso che il pubblico accorra numeroso allo spettacolo.

Beneficenza

Offerte al Giardino d'Infanzia. — Nino Asquini in morte del dott. Ulderico Gioppo lire 5; Giacomini Ernesto in memoria della madre 10, lo stesso sig. Giacomini ha versato altre 10 lire alla Congregazione di Carità per il medesimo scopo.

PORDENONE

Un rilevante furto. — I soliti ignoti da una delle condutture del Cellina, tagliarono e rubarono per 260 kg. di filo di rame per un valore di 4000 lire.

Travolto di un carro. — Il bambino Piccinini Plinio d'anni 6 veniva investito ieri da un carro che procedeva di corsa per le vie della città.

Ripetò la frattura della gamba sinistra, giudicata guaribile in 40 giorni.

Il signor Corralini Pietro, abbandonò ieri la propria bicicletta fuori dell'atrio della posta per fare la spedizione di un plico raccomandato.

Uscito dall'Ufficio, non trovò più la macchina. Ignoto gliela aveva rubata.

Un conflitto

tra carabinieri e arditi fiammisti

Tre morti e sei feriti gravi

Fiume, 7. Alle 17.30 di ieri, ad uno degli sbarramenti del blocco di Fiume è avvenuto un conflitto tra carabinieri, arditi e truppe di Fiume. Due carabinieri sono morti e due feriti; un borghese è morto; tre arditi ed un tenente sono in piuttosto grave condizione.

Il conflitto è avvenuto mentre 130 carabinieri, che risiedevano a Fiume dal settembre scorso, si accingevano ad uscire dal territorio fiammista. La decisione di staccarsi dai legionari era stata presa dal capitano Rocco Vadalà, in seguito a dissensi col comando di Fiume.

Il generale Ceccherini era stato mandato da D'Annunzio allo sbarramento, perché fossero evitati spaccati incidenti, ma — narrano i carabinieri — arrivati ad Abbazia, i quali sorvegliano ordinariamente gli sbarramenti, tentarono di strappare il gagliardetto ai carabinieri, senza riuscirvi. Poi un ardito gettò contro il capitano Vadalà una bomba a mano, che andò ad uccidere un borghese che trainava un carretto con i bagagli degli ufficiali. Partirono altri colpi di moschetto e caddero morti un brigadiere ed un milite; altri due carabinieri caddero feriti.

Malgrado gli sforzi del generale Ceccherini e degli ufficiali di ogni arma al di qua ed al di là del blocco, la mischia si diffuse, i carabinieri di Vadalà risposero al fuoco e caddero feriti tre arditi ed un loro tenente.

Presso lo sbarramento era un reparto della compagnia d'Annunzio. Il reparto, piuttosto che assistere più oltre alla scena fratricida, e non riuscendo ad impedirla, si allontanava per la via dei monti.

Smarrimento

Uscendo dalla Galleria Artistica «La Vitrina» e percorrendo Via Rialto, Piazza XX Settembre fu smarrito un astuccio contenente artistico sigillo e tagliacarte, in bronzo. Competente mancia a chi lo porterà all'Hotel d'Italia, od al negozio d'acquisto Via Mercatovecchio 5.

Smarrimento

Ieri mattina nel percorso via Viola — Piazza E. Valvasori via Paolo Sarpi fu smarrito un bracciale d'oro. Competente mancia a chi lo portasse al negozio Burra via Bertolini.

L'elogio funebre del Maestro Bruni detto domenica dal prof. Pizzio

Ottenemmo, dal chiarissimo Direttore generale delle nostre Scuole, prof. L. Pizzio, il consenso di desiderare non soltanto nostro di pubblicare l'orazione funebre da lui detta domenica, davanti a un'assemblea uditorio, in ricordo del benemerito concittadino maestro Enrico Bruni e di altri insegnanti, e ci affrettiamo a stamparla. Fra la più intensa commozione fu accolta domenica, con altrettanta commozione sarà letta oggi, massime da coloro che ebbero il rimpianto maestro a insegnante, a collega, ad amico.

Due anni sono trascorsi dacché Enrico Bruni, amorosamente assistito dalla sua compagna della sua vita, ma privo dei baci e delle carezze che avrebbero potuto rendergli, meno duro il doloroso trapasso, chiudeva gli occhi nel sonno eterno, sconsolatamente. Egli moriva, mentre sulla città desolata incombeva la più fosca ora della sua storia fortunosa, mentre l'invasore baldanzoso e insolente stava preparando quella formidabile offensiva che avrebbe dovuto rompere la difesa del Piave — infrangibile muraglia di petti eroici — e piombare su Venezia e dare l'ultimo crollo alla resistenza del popolo italiano. In tale momento di trepidazione atroce, Enrico Bruni chiudeva la travagliata esistenza, lontano dai figli adorati e adoranti, lontano dagli amici, fra gli errori d'una schiavitù intollerabile, nella minaccia dell'estrema rovina.

Ma forse — così giova sperare — nell'istante supremo in cui l'anima umana diventa spesso profetica, e gli vili, di tra le nubi tempestose e livide, sporgono una luce raggiante di vittoria e di gloria, udì gli squilli delle fanfare liberatrici, sentì il frangimento della sua città redenta e rinovellata, della sua scuola ripopolata da turbe allegre di bimbi e di fanciulli rinati alla libertà.

Vide o intravede ciò che per noi è ancora aspirazione non in tutto appagata: la pace, la prosperità, la concordia, la nuova grandezza, la nuova potenza della Patria finalmente compiuta, finalmente e interamente arbitra dei propri destini. Nel fuggire attimo in cui la vita s'irradia nell'avvenire interminabile, forse non gli fu negato questo supremo conforto, a premio del lungo indefesso lavoro sostenuto per l'altre bene, a ricompensa delle lunghe torture sofferte negli ultimi anni e più negli ultimi mesi, dopo l'evento spaventoso, a cui — stanco ed infermo — aveva tentato invano di sottrarsi.

La notizia della scomparsa di lui non destò sorpresa nei suoi colleghi, dispersi per tutta Italia, doloranti e frementi nell'attesa angosciata; ma non riuscì perciò meno triste l'assenza fu come una goccia d'assenzio nella bocca amara d'un inferno. E quando facemmo ritorno alla città sconvolta, devastata, insospitata, tra rovine e miserie indescrivibili, quando rientrammo, con un palpito irrefrenabile di commozione, nelle scuole che egli aveva contribuito, pur con mezzi inadeguati, a salvare dalla bufera sterminatrice, un forte senso di accoramento ci colse non rivedendo il volto buono di lui, rischiarato da un sorriso d'intimità e serena compiacenza. Poiché, se nella diuturna carriera di maestro e di educatore egli bene meritò della scuola e del paese, quest'ultimo atto, col quale volle suggerire la sua vita operosa, costituì certamente il più alto ed il più degno coronamento della sua missione terrena. Egli comprese quale potente forza di coesione nazionale, quale ardente focolare di sentimento patrio, quale sovrana virtù di resistenza morale fosse nella scuola popolare, in quell'ora — più che mai — e in quelle contingenze, e non solo per i piccoli discepoli, resi precoci dalla sventura, ma per le famiglie stesse, soggette alle più violente compressioni della loro coscienza civile, alle più subdole arti di corruzione politica. Ciò comprese Enrico Bruni e, coadiuvato da concittadini valorosi e da un manipolo di insegnanti pieni di fede e di abnegazione, impegnando nell'ardua impresa ogni energia superstita del corpo e dello spirito, volle che la scuola si riaprisse e fosse tempio sacro al culto dell'italianità.

Altri — che nella esecuzione del provvido disegno ebbe parte rilevante — vi dirà, con maggiore e più diretta conoscenza dei fatti che non abbia, quali sforzi sia costata, con quale appassionato amore sia stata condotta quest'opera generosa, della quale, noi pure potremmo vantare e pregare i benefizi, quando, all'alba del bene, accorremmo a riprendere l'ufficio tragicamente interrotto. Ed altri ancora, cui fu dato assistere a prendere il

Nuovo sciopero

Stamane, nella officina della Ditta Sambuco fuori porta Ronchi è stato attuato lo sciopero da parte di quegli operai — oltre una trentina. Il motivo dello sciopero, questioni di mercede.

Il ministro Raineri

ha rimandato la sua rivista. Per tutti coloro per i quali non si è fatto a tempo a ritirare l'invito, siamo pregati di comunicare che S. E. il ministro Raineri avverte essere impossibile la sua andata a Venezia, per impegni di cui non può sopravvivere. Il ministro informerà successivamente la data della sua prossima visita alla capitale della

Le richieste degli impiegati.

Nell'ultima riunione del Consiglio dell'unione agenti ed impiegati di commercio, venivano prese dal dovuto conto le desiderate degli agenti ed impiegati, e veniva approvato un ordine del giorno, inviato a tutti gli interessati col quale si:

invita la Camera di commercio di Udine, l'Associazione commercianti ed industriali del Friuli, l'unione negozianti ed esercenti di Udine, i colleghi degli avvocati e procuratori, dei Notari, degli ingegneri, dei ragionieri, dei geometri ed i titolari delle Agenzie di assicurazione, a prendere in benevole accoglienza la necessaria, improprabile protesta che il Consiglio stesso sente di fare per una ragione umana e di diritto.

che i citati Enti, invitino le rispettive Ditte a provvedere per una generale, immediata revisione delle condizioni morali ed economiche dei collaboratori dipendenti.

e dichiara esposti con l'ordine del giorno presente i desiderata della classe, che, ove le richieste non venissero esaudite il Consiglio assumerà netta e precisa la sua posizione in difesa dei propri soci, all'occorrenza prendendo anche quei provvedimenti che si renderanno necessari e che, non disgiunti dall'ausilio delle altre organizzazioni cittadine, varranno a far salvo il sacrosanto diritto della classe.

Deliberata della Classe

1.) Per tutti i rami del Commercio e dell'Impiego privato revisione degli stipendi, avuto riguardo della capacità ed anzianità di servizio dei singoli collaboratori dipendenti.

2.) Revisione del Contratto di locazione d'opera, approvato dalla locale Camera di Commercio nelle adunanze del giorno 11 e 18 gennaio 1907.

3.) Orario di lavoro e riposo domenicale per le categorie che ancora non lo godono.

4.) Licenze annuali.

Le taglie imposte dal nemico

Il Ministero delle Terre Liberate, in seguito ad interessamento dell'onorevole Ciriani, così scrive:

«Caro Ciriani.

Il regolamento del quale ti scrissi già il mio predecessore nella sua del 27 Febbraio, e che, a quanto ho ragione di ritenere, disciplinerà, secondo il concetto sostenuto da questo Ministero, non solo il rimborso delle spese per esecuzioni dirette di opere, ma tutta la materia del risarcimento dei danni subiti dagli enti locali in seguito a fatti di guerra, e produttivi degli effetti giuridici voluti dalla legge, si sta definitivamente concordando: onde al più presto i Comuni dei quali tu ti interessi potranno, attendendosi alla procedura che verrà stabilita, far valere i loro diritti nei riguardi anche dei contributi forzosi pagati al nemico durante l'invasione.

«Cordiali saluti.

F. Raineri.

Beneficenza a mezzo della Patria

Orfani di guerra. — In memoria di Luigi Moro Biscontini, Girolamo Barbato 5. In morte di Giacomo Crociani, Girolamo Barbato 5. — In morte di Ida Minisini Ruggeri, Renza Vaccaroni 1, Italia Vaccaroni 2, e Regina Ruggeri 2 per onorare la memoria della cognata.

Noctela Agenti. — Si rammenta che questa sera alle ore 20.30 è convocata l'Assemblea della Società di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Commercio (Via del Ginnasio, 16, primo piano) per ultimare la trattativa dell'ordine del giorno e per la nomina delle cariche sociali.

Per i maestri. — L'Ufficio Scolastico Provinciale comunica che, a presli gli opportuni accordi con la Delegazione del Tesoro, inizierà, nel corrente mese di maggio, il pagamento del nuovo stipendio ai maestri effettivi, esclusi, naturalmente, quelli nominati nel corrente anno scolastico, che già lo percepiscono. Gli arretrati (dal 1. maggio 1919 al 30 aprile 1920) potranno essere pagati dello scarso personale assegnato all'Ufficio soltanto entro il mese di giugno p.v.

Vita militare

L'espigi ci invia da Roma.

Lazzi Guido, tenente amministrazione, deposito 8. alpini, è promosso capitano.

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento del distretto di Sacile sono promossi tenenti: Bardusco Adelchi, Como; Pasquale Angelo, Milesi Pietro, Sacile; Diana Giuseppe, al deposito di Sacile; Molinari Pietro al deposito di Udine, Zambelli Giovanni Ernesto capitano di fanteria di milizia territoriale del distretto di Padova è trasferito al distretto di Udine (assegnato per servizio deposito alpini Udine).

Riunione degli essiccatori

cooperativi buzzoli. Dopo la seduta preliminare tenutasi il 30 Aprile presso la Cattedra Ambulante di agricoltura, gli essiccatori Cooperativi della Provincia (che ammontano attualmente a dieci) si riunivano ieri presso la Federazione fra le Cooperative Agricole di Udine.

Confermando il principio che ogni Essiccatoio deve conservare la propria libertà d'azione, veniva riconosciuto l'importanza di strette relazioni fra di essi per un'azione concordata che gradualmente vada esplicandosi in quelle varie attività e iniziative che interessano ugualmente tutti gli Essiccatoi e ne segneranno lo sviluppo e il consolidamento.

Gli Essiccatoi convenuti hanno poi preso deliberazioni per un servizio di informazione, per quello degli anticipi in danaro ai produttori che aderiranno agli Essiccatoi, per l'assicurazione dei bozzoli depositati.

Un furto e due denunce

Un povero vecchio, Giuseppe Cremese abitante in via Ronchi, maestro di piano, aveva accumulato con stentati sudori un piccolo peculio circa L. 3000, che teneva per quando la tarda età, l'avesse impedito ogni lavoro. Il nipote Giuseppe Cremese, abitante in via Pracchiuso, riuscì a rubarlo, e cominciava già a sperperare in unione al compagno studente Enea Muschietti, quando gli agenti investigatori che avevano avuto denuncia del furto, riuscirono a scoprire i mariuoli.

Circa L. 2000 furono recuperate e i due giovani furono denunciati.

Cassa forte intaccata

senza verun profilo dei ladri
200.000 lire salvate!

Un tentativo di furto, gravissimo per la sua eccezionalità, è avvenuto, stanotte nei magazzini ed uffici della ditta Degani Della Martina, in via Carducci.

Come è noto, la Ditta ha sede nel bell'edificio che chiude, a sinistra della via suddetta, la serie dei casseggiati. Fra l'edificio, la via di circosollazione interna e la via della Rosta si stende un terreno incolto. I ladri sono entrati dalla parte di questo terreno, scalando il muro di cinta che chiude il cortile retrostante all'edificio.

Con una sega tolsero per le sbarre in ferro di una finestra e con una corda si calarono giù nel magazzino delle stoffe.

Ma essi non miravano a queste. Direttamente, anzi, andarono alla cassaforte, posta nell'ufficio. Con leve ed ordigni speciali sventrarono e slabbarono la prima corazza, e quindi intaccarono, aprendo un pertugio, anche la seconda. Mancava poco per poter passarvi la mano rapace, quando forse disturbati, i lavoratori della notte abbandonarono l'impresa e fuggirono, senza toccar nulla, dalla stessa parte d'onde erano entrati.

Da notarsi che la Ditta non avendo potuto fare ieri nel pomeriggio gli versamenti; teneva nella cassaforte ben 200 mila lire, e di queste circa la metà erano ormai a portata di mano dei ladri! Ed è anche da notarsi che i ladri dovevano essere pratici delle abitudini della Ditta; ed è da pensare che presumibilmente conoscessero anche la circostanza del trovarsi ieri nella cassaforte, custodita una somma così rilevante.

Vagando provoca

lo scoppio d'una bomba

Stamane a Cussignacco è avvenuta una grave disgrazia.

Il contadino Giovanni Canciani di anni 30, dopo aver fatto colazione, si recò nel vicino orto di casa, a vangare terreno accanto a delle viti. Ad un tratto la vecchia madre Luigia che era rimasta in cucina udì una forte detonazione accompagnata da urla di dolore. Accorse e trovò il figlio a terra davanti ad una buca, coperta di sangue che gli usciva da diversi feriti.

Il poverello, vagando aveva inavvertitamente urtato contro una bomba, e ne aveva provocato lo scoppio. Trasportato all'Ospedale veniva accolto d'urgenza, per gravi ferite alle mani, al collo, ed alle gambe.

Il dott. Oscar Luzzatto, nominato consigliere nell'Assemblea dei medici condotti, benché avesse dichiarato prima della votazione e ripetuto prima che di essa fossero proclamate le risultanze che non avrebbe in nessun modo accettato la carica; ci prega annunciare che il suo nome non può essere compreso fra quelli dei consiglieri della Sezione Friulana dell'Associazione Nazionale dei medici condotti. Dopo ampia discussione è stata approvata la costituzione del nuovo Consiglio e venne spedito il seguente telegramma: «Ministero Finanze. — Roma. — Gelati Ambulanti provincia Udine reclamano fornitura zuccheri come altre regioni, avendo uguali diritti lavoro, via. P. de' Santandrea».

Comitato provinciale di propaganda contro l'alcolismo

Nella seduta di ieri, il vice presidente dott. Volpi Ghirardini, dopo un saluto ed un ringraziamento ai vecchi Membri ed ai nuovi eletti e in particolare modo al Provveditore agli Studi per l'appoggio veramente encomiabile che egli dà all'opera di propaganda, alla signora Fabris Pedrigo per le sue prestazioni e per le sue poesie in vernacolo friulano contro l'abuso dell'alcol, al Direttore Riepi per la diffusione dei manifesti perfino negli stessi locali dove l'alcol viene somministrato, al ten. gen. Oro per le sue espressioni di plauso all'opera della presidenza accompagnate dalla generosa offerta di lire 100 per la propaganda, e dopo aver comunicato le giustificazioni dei Membri assenti, co. Caratti, avv. Perissutti, sig. Vendruscolo, e don A. Tonutti al quale invia l'augurio di sollecita e completa guarigione, espone quanto la Presidenza ha fatto in questo primo periodo del 1920. Sono particolarmente da notare:

La diffusione di manifesti murali con massime antialcoliche in gran parte dei paesi della provincia a mezzo di benemeriti medici ed insegnanti elementari. La spedizione a tutti i Sindaci della provincia della Relazione 1919 con invito a contribuire alla propaganda. L'inizio delle lezioni di igiene antialcolica nelle Scuole Normali di Udine, S. Pietro e S. Sile. L'inizio e il proseguimento delle pratiche per un convegno medicomagistrale da tenersi prossimamente in piazza da destinarsi.

Il Comitato unanime approva le comunicazioni della Presidenza, ringraziandola del suo proficuo lavoro; e su proposta della Presidenza stessa delibera:

1. Un plauso ed un ringraziamento alla Deputazione Provinciale, alla Cassa di Risparmio di Udine, alla Banca Cooperativa di Civile e al Municipio di Buia per i contributi elargiti;

2. L'acquisto d'una macchina di proiezioni e di dispotivo a soggetto antialcolico;

3. L'acquisto di opuscoli di propaganda, eventualmente esauriti;

4. La ristampa della conferenza del prof. Accordini e di altri opuscoli di cui la Presidenza riconosce l'opportunità;

5. La stampa, in formato cartolina o segnalibro, delle poesie friulane dell'esimia signora Anna Fabris Pedrigo (Anute);

6. L'incarico alla Presidenza di studiare l'opportunità ed i mezzi per la riduzione in cartolina delle migliori scene contro l'alcolismo riprodotte sulle stampe murali italiane e francesi, come pure la stampa di massime e di scene antialcoliche sui quaderni scolastici.

Il Comitato addizionale quindi alla nomina di due nuovi membri nelle persone dei signori Pelizzoni Domenico segretario di Martignacco e Martini Giulio maestro elementare a Treppo Carnico ed approva la proposta di eleggere altri due membri rappresentanti il ceto operato, interessando l'Ufficio provinciale del lavoro alla designazione delle persone adatte da scegliersi una nel partito socialista e l'altra in quello popolare.

Su proposta del prof. Accordini, il Comitato decide unanime di inviare al Presidente dei Ministri, ai deputati del collegio Udine-Belluno ed al Prefetto il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Il Comitato provinciale di propaganda contro l'alcolismo di Udine. Constatato il continuo diffondersi dell'alcolismo in provincia.

Considerati i gravi danni economici, fisici, morali e sociali dell'alcolismo.

Considerata l'assoluta inefficacia delle leggi che regolano la lotta contro l'alcolismo, tanto è vero, che le osterie, le bettolle e gli spacci al minuto di sostanze alcoliche distillate e fermentate sono in continuo aumento e gli orari non vengono osservati.

Considerato che le 3000 (tre mila) e più licenze di deposito all'ingrosso di sostanze alcoliche distillate rilasciate dall'Ufficio Tecnico di Finanza di Udine vengono in buona parte trasformate in licenze al minuto dall'ingordigia dei titolari;

considerato sempre maggiore diffusione della vendita ambulante dell'acquavite che va a ricercare il consumatore nelle officine e nei campi e favorisce il diffondersi dell'alcolismo anche perché facilita la vendita col cambio di generi alimentari.

Richiama i poteri dello Stato sul pericolo dell'alcolismo, vizio che turba l'uomo fisicamente e moralmente, ne avvelena lo spirito, lo predispone alle malattie e lo spinge ai delitti, mentre d'altro canto favorisce lo sperpero, la disoccupazione, il disagio sociale e toglie l'uomo al lavoro, la donna all'affetto della famiglia, la gioventù ai suoi primi doveri. Invoca dai poteri dello Stato provvedimenti legislativi che diminuiscono

effettivamente gli spacci e ne limitino gli orari, tolgano possibilità di baratto, di commercio, di cessioni di licenze, sopprima i rappresentanti dei titolari, riveda tutte le licenze le quali dovrebbero essere concesse ai mutilati e alle vedove di guerra, restituendo così al lavoro proficuo tante braccia oggi inoperose.

e invoca infine provvedimenti fiscali che, colpendo il consumatore, assicurino delle opere d'igiene sociale e prime fra tutte i sanatori provinciali contro la tubercolosi; con voti unanimi e per acclamazione, nominato, infine, alla carica di Presidente il benemerito dott. Gino Volpi Ghirardini ed a quella di vice pres. il Direttore Enrico Fruch.

Non più stato di guerra a Tolmezzo

La «Gazzetta Ufficiale» n. 103, pubblica un R. Decreto per il quale dal 4 maggio corrente cessano dall'essere dichiarati in stato di guerra i Comuni del Circondario di Tolmezzo.

Laurea. — In questi giorni al R. Politecnico di Milano il concittadino avv. Cesare Comessatti — distinto e valoroso ufficiale della R. Marina, con splendida votazione, ha conseguito la laurea di ingegnere industriale. — Congratulazioni.

Fra proprietari terrieri e agricoltori

Ieri presso la Deputazione provinciale si è ripresa la discussione fra i rappresentanti della Federazione affittuari e mezzadri e quella delle Associazioni di proprietari di terre, intorno ai patti coloniali. Fusione tenuta due sedute. Nonostante le prolungate discussioni ed i vari tentativi non fu possibile un accordo perciò dopo vive parole di ringraziamento e di elogio espresse da entrambe le parti al signor presidente comm. Fabris per l'opera da lui spiegata, si deliberò di sospendere le trattative.

Un ordine del giorno

Ieri in S. Osvaldo ebbe luogo un Consiglio, che notò il seguente ordine del giorno:

«Gli abitanti di S. Osvaldo stanchi di attendere l'applicazione del decreto che dà loro la precedenza del risarcimento danni di guerra, deliberano che se entro il 15 corr. non venissero concordate le loro denunce, essi inizieranno una energica azione di protesta per far valere i loro sacrosanti diritti.

Nominano inoltre una commissione per recarsi dal prefetto e dall'intendenza di Finanza per presentare l'ordine del giorno.

Così un biglietto che trovammo nella cassetta delle lettere. Il biglietto era anonimo.

Refurtiva sequestrata

arresto di chi la vendeva

Abbiamo narrato l'altro giorno il furto patito dal negoziante di via Cisis, signor Sante Scodellaro, oltre 6000 lire di roba, in generi di salumerie. Giunse all'orecchio della guardia investigatrice Marcello Vrando che nei vicini paesi del Rizzoli, di Feletto, di Branca taluni andavano offrendo in vendita salami, mortadelle ed altre carni salate o insaccate; e sospettò che quella vendita al giorno d'oggi insolita, potesse avere attinenza col furto. Anzi già i carabinieri di Feletto Umberto avevano proceduto al sequestro di una quarantina di chilogrammi in casa della signora Maria Tosolini vedova Comelli la quale li aveva acquistati il giorno prima.

La guardia Vrando, andò nei menzionati paesi, e oltre alla cognizione dell'avvenuto sequestro, poté apprendere che l'esercente Maria Giorgiutti Tacchi aveva pure acquistato cinque chilogrammi circa di salami; e da una ricerca all'altra, poté scoprire... ed arrestare il venditore, certo Giuseppe Stefani. Questi aveva girato i paesi sopra indicati in vettura. Si sta ricercando ora il vetturino di cui si è servito.

Corte d'Assise

Un fatto durante l'occupazione

Presidente avv. Domini, P. M. avv. Ciotella.

Ieri si è discussa la causa contro certo Navazza Giuseppe fu Francesco d'anni 39 da Sillavengo (Novara).

Imputato di mancato omicidio premeditato per avere in giorno imprecisato dall'aprile 1918 in località Pentiva di Barcia a fine di uccidere e con premeditazione sparato a breve distanza contro Train Angelo due colpi di fucile che andarono a vuoto.

L'accusato che fu un ex prigioniero di guerra rimaso in Friuli durante l'invasione, dovrebbe pure rispondere di numerosi furti per i quali è estinta l'azione penale per amnistia.

Parlamento Nazionale

Camera. — Il ministro delle Poste e Telegrafi on. Alessio risponde, con franchezza e fermezza che gli procurano interruzioni dalla estrema sinistra, alla interrogazione dell'on. Donati sulla agitazione dei postelegrafonici. Egli afferma non essere possibile alimentare nella mente dei funzionari il concetto che l'istruzionismo e lo sciopero dei servizi pubblici siano, nei rapporti loro con lo Stato, un'arma di difesa: nessun governo, nessuno Stato è possibile in tali condizioni. (Approvazioni, commenti, rumori all'estrema.)

L'istruzionismo deve cessare, e qualunque altro atto tendente a turbare il regolare funzionamento dei servizi sarà rigorosamente punito a termine delle leggi dello Stato. (Interruzione alla estrema sinistra; richiami del presidente). Non è possibile alimentare nel personale la falsa credenza che tutto si possa ottenere con la violenza (Approvazioni, interruzioni). Il governo riserva le sue decisioni e non dà affidamenti che potrebbero essere pericolosi, così sotto l'aspetto politico come sotto l'aspetto finanziario. (Vivaci, prolungate interruzioni all'estrema sinistra).

Donati chiude la sua replica, ammonendo il ministro che, se egli intende gettare con le sue parole una sfida, il personale postelegrafonico e il proletariato, tutto sapranno raccogliere e non permetteranno che trionfi uno spirito di (insana reazione).

In ultimo di seduta, il presidente annuncia, con parole altamente elogiative

la morte di Leonida Bissolati, antico socialista, ma prima d'ogni altra cosa italiano — apostolo fervente della guerra ultima nella quale rimase anello ferito. Fu ministro con Boselli. Percorse più volte la fronte portando nel cuore dei combattenti la fiamma d'entusiasmo che ardeva in lui per la causa della libertà che l'Italia aveva fatto propria. Aveva 62 anni.

ULTIMA ORA

L'incontro Trumbic-Scialoja a Pallaža

ROMA. — Ieri sera alle ore 20 è partito da Roma l'on. Scialoja in compagnia del capo di Stato Maggiore generale Badoglio, e del capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio Acton, e dal comm. Garbasso capo di Gabinetto dell'on. Scialoja e membro della delegazione italiana. Contemporaneamente è partita da Belgrado la delegazione jugoslava con alla testa il ministro degli Affari Esteri dott. Trumbic. L'incontro fra i rappresentanti dell'Italia e quelli della Jugoslavia avverrà a Pallaža, sul Lago Maggiore, in una villa privata, che si sta rapidamente apparecchiando.

La morte di Bissolati

ROMA, 7. Leonida Bissolati è morto al Policlinico dov'era entrato nella clinica chirurgica, diretta dal prof. Alessandri, l'undici marzo, per una grave operazione. Venne felicemente operato dal prof. Alessandri e dal dott. Baggio. Dopo qualche giorno, gli si manifestò una febbre alla gamba sinistra e poi a quella destra. La febbre non lo ha abbandonato quasi mai. Pochi giorni addietro si manifestò un ascesso al piede e domenica venne estratto il pus con una siringa. Tale operazione determinò un sensibile miglioramento nelle condizioni generali, con abbassamento di temperatura ma era un miglioramento effimero, perché il cuore non funzionava più regolarmente.

Improvvisamente ieri alle 14, l'illustre infermo si è sentito male, tanto, che recitò pesantemente la testa sul guanciale. Il prof. Alessandri ed il dott. Baggio gli praticarono iniezioni eccitanti, ma dopo dieci minuti l'on. Bissolati entrava nello stato d'incoscienza, finché alle 16.40 spirava. Erano presenti oltre alla sua signora ed al cognato, il ministro Bonomi, il dott. Villa, che lo ha assistito fraternamente e il prof. Rossi-Doria.

La notizia si sparse subito in città ha prodotto profonda impressione. Il Re, appresa la morte dell'on. Bissolati, ha avuto parole di vivo rammarico. Egli ha detto che lo aveva sempre considerato un amico. Ha inviato il sen. Mattioli Pasqualini, ministro di Real Casa, a porgere le sue più vive condoglianze alla famiglia dell'estinto.

I funerali saranno fatti domani a spese dello Stato. Il Presidente della Camera on. Orlando, l'on. Nitti e gli altri Ministri e deputati, compresi gli on. Treves e Turati, si sono recati a visitare la salma dell'illustre estinto.

Domenico Del Bianco, direttore Tipogr. Domenico Del Bianco & Figli

Commissione Superiore Centrale per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra

E' stato pubblicato il bollettino N. 20 (in vendita presso tutte le principali agenzie giornalesche del Regno al prezzo di L. 0.25, in copia) contenente i particolari di vendita (ente venditore - luogo data di vendita) dei materiali seguenti:

Parte 1.a

A) Vendita all'Asta mediante offerte segrete.

Materiali ed accessori automobilistici - Autocarri - Materiali diversi, ecc.

B) Vendita all'Asta mediante pubblico banditore.

Materiali automobilistici e motociclistici - Macchine.

Parte 2.a

Vendite a trattativa privata.

Materiali automobilistici - motociclistici - aerostatici - macchinari - materiali vari.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

LIRE DUECENTO si regalano a chi procurerà quartiere arredato, Cucina Salotto con una o due camere anche se fosse giardino o corte possibilmnte nel centro. Scrivere: 3568, Unione Pubblicità Udine.

VENDESI APPEZZAMENTO di terreno metri 3080 tra Roggia e strade comunali, di tutte le parti utilizzabile per un'industria casale di tutta acqua di metri 1.50 vicino a Romagnano di Resia del Rotale, e a due Stazioni ferroviarie Rivigiersi al Sig. Barbieri Erm. neglido in Rumagnano.

ALOGENINA

E' il preparato polivalente per la cura della

TUBERCOLOSI

primaria, pleurica, ossea e ghiandolare. Di tutti i più noti preparati antitubercolari è la sola che contiene tutte le sostanze per la cura più razionale del tubercolo, determinandone l'eliminazione che è la guarigione della malattia. E' prescritto dai Medici perché arresta la febbre, la tosse, il catarro, i sudori notturni e l'aspettorazione sanguigna; mentre la spiccata azione tonica-cultiva generale superiore a qualunque preparato è dettata.

Depositerio: Udine - Lab. Chim. G. Caprari.

Concessionario Esclusivo Veneto - Elia

Brescia - Dott. A. Conforto & C. Padova

Laboratori Chimici Specializzati Via Geppe

Via 20 - Milano. Pubblicazioni a richiesta.

VENEZIA

Hotel Vittoria Meuble

APERTURA 3 MAGGIO

PREZZI MITI

Nessun obbligo di pasti

Apparamenti con bagno

Telefono in tutte le camere

G. CAPRARI, Direttore

FERROLI

MAZZOLENI

SOVRANO fra

RICOSTITUENTI

IL PIU' AGGADDEVOLE DEGLI

PERITIVI

BRESCIA

Concessionario esclusivo per Veneto

Ditta Tentori - Verona.

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

RACCOMANDATO

DA TUTTI I MEDICI

Agencia di vendita - Province: Treviso Belluno

UDINE Treviso Via Bianchetti 1.a

CASA DI CURA

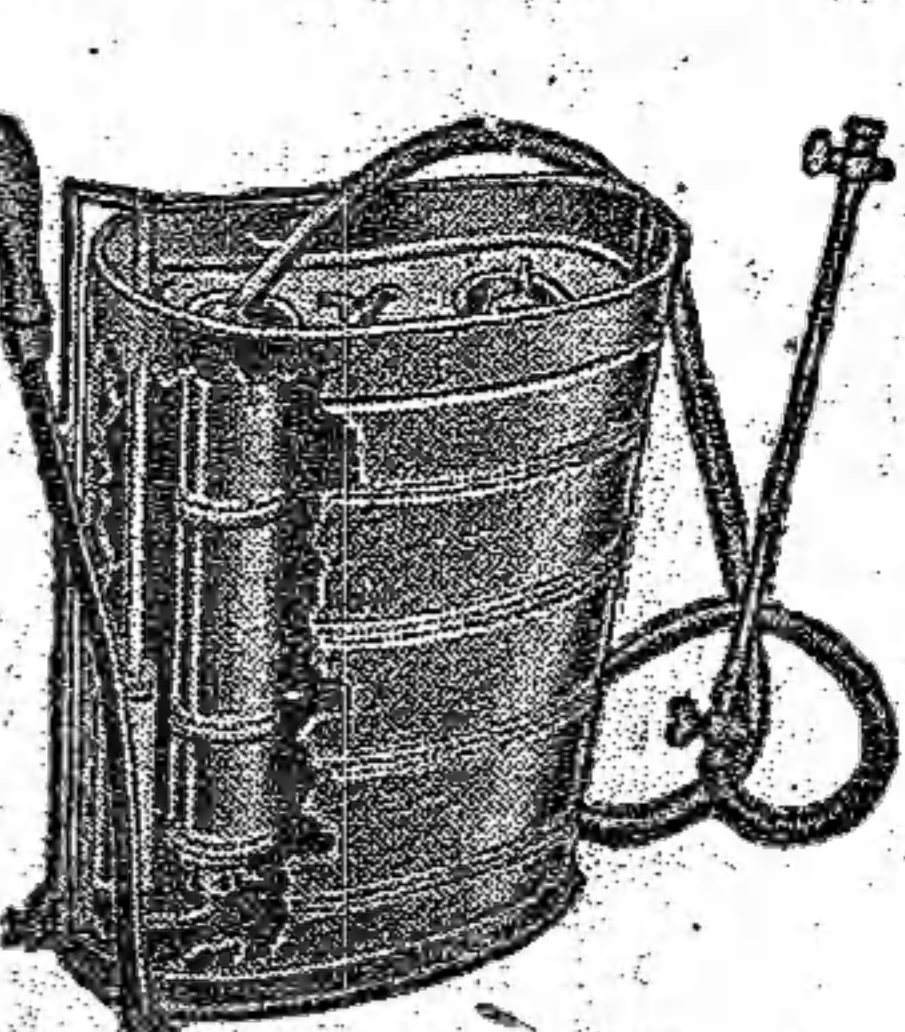
del Dott. A. CAVARZERANI

per chi urgia - ginecologia - ostetricia

Ambul. dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE Via Treppo N. 12

IRRORATRICE



Comuni, speciali ed a gra

lavoro. Da 12 - 15 - 20 litri di c

elti.

A zaino e da applicarsi a

cello- batte.

Per acquisti, riparazio

pezzi di ricambio rivolgersi

“SEZIONE MACCHIN

dell’

Associazione Agraria Fri

Piazza dell'Agraria - Ponte P

UDINE

FAGUS

Sciroppo italiano del prof. L. Beccari

della R. Università di Bologna

Tosse - INFLUENZA - Catarr

presso le migliori farmacie - F.I.P.M. Str-

Gono. V. Poluzzi - Via mille 28 - Bologna

1200 Cassei

esc pastina - legno abete pini

dimensioni 36 x 47 x 16 vendono

a piccole partite presso

Fratelli Leskovjc

UDINE - Viale Stazione 3

Pastina Secca

per bambini, ammalati e convalescenti

Merce sempre pronta per la vendita all'ingrosso presso la Ditta

F.lli LESKOVIC & C. Udine - Viale Stazione

depositari esclusivi per la provincia di Udine

del Pastificio Triestino - Tri

Orlogeria-Argenteria-Gioielli

G. FERRUCCI

SUCCESSORE

ALVARO RONZONI

Via Cavour 14 - UDINE

Rappresentante Union Orlogère Bienné - Gene

Grologi di massima precisione

Grande deposito argenterie artistiche

Specialità Articolli per Regali - Brillanti - Perle - Pietre di

Esposizione permanente nell'interno del Negozio

Compere - Cambi - Riparazioni - Incisioni

PROFUMERIA LONGEO

Succ. E. PETROZZI & F.

UDINE - Via Cavour N. 6 - UDINE

Continui arrivi di tutte le Novità

PROFUMERIE FINISSIME - ARTICOLI per TOILETTE

ARTICOLI per VIAGGIO e per REGALI

Ricco Assortimento

per Uomo e per Signora

dalle migliori fabbriche Italiane ed estere

Prezzi della Massima Convenienza

GUIDO BARZAGHI - Udine

Piazzale Osoppo 6 - (Porta Gemona)

Telefono 70

Forniture generali per Elettricisti

Impianti elettrici d'ogni tipo.

Luce - Forza - Suonerie - Telefoni

Lampadine delle migliori marche

Lampade Philips 1/2 Watt

Ferri da stiro e apparecchi elettrici di riscaldamento

MOTORI ELETTRICI

Sconti speciali ai sig. Grossisti

e Rivenditori.

Ing. C. FAGHINI

MACCHINE - UTENSILI - IDRAULICA

BILANCIE

GORIZIA - Via Stretta 4

Strumenti Chirurgici

mobili per ambulatorio - cateteri -

operatori - siringhe d'ogni tipo e

sterilizzatrici - articoli gomma per

igiene chirurgia - catene elastiche -

cinili erniari ecc.

P. RAU FEDERICO - 22 marzo 1920

La PIU' BELLA SPIAGGIA DEL MONDO

UN GASI di SERENA TRANQUILITA'

EXCELSIOR PALACE HOTEL di Lusso, Pensione di L.

GRAND HOTEL DES BAINS Pensione da L. 40

GRAND HOTEL LIDO Pensione da L. 25

HOTEL VILLA REGINA Pensioni da L. 35

La PIU' BELLA SPIAGGIA DEL MONDO

UN GASI di SERENA TRANQUILITA'

EXCELSIOR PALACE HOTEL di Lusso, Pensione di L.

GRAND HOTEL DES BAINS Pensione da L. 40

GRAND HOTEL LIDO Pensione da L. 25

HOTEL VILLA REGINA Pensioni da L. 35